



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo
Direzione Generale

ISTITUTO COMPRENSIVO "A.B.SABIN" 67053 CAPISTRELLO, VIA PIAZZA LUSI, 41 Cod. Mecc. aqic83800r aqic83800r@istruzione.it www. iccapistrello.gov.it
n. alunni iscritti per ogni ordine di scuola appartenente all'Istituto Scuola infanzia: 91 Scuola primaria: 201 Sc. Sec di Primo Grado: 134
Totale alunni iscritti: 416
Gruppo di Lavoro Inclusione: <input type="checkbox"/> Composizione: Dirigente Scolastico; referente gruppo PAI; n.1 docente scuola dell'infanzia; n.3 docenti Scuola Primaria; n. 3 docenti Scuola secondaria di I grado. <input type="checkbox"/> Incontri preventivati n° 2.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE ANNO SCOLASTICO 2021/2022

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità (questa parte è prescrittiva e si prega di non modificarla)

A. RILEVAZIONE DEI B.E.S. PRESENTI	A.S. 2019/2	A.S. 2020/2
	0 20	0 21
	N.	N.
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
<input type="checkbox"/> Minorati vista	0	0
<input type="checkbox"/> Minorati udito	0	0
<input type="checkbox"/> Psicofisici	13	11
<input type="checkbox"/> Altro	0	2
Totale 1.	13	13
<input type="checkbox"/> Altro: disabilità in via di certificazione		
2. Disturbi evolutivi specifici		
<input type="checkbox"/> DSA	3	4
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	0	2
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	0	0
<input type="checkbox"/> Disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio (Direttiva 27/12/2012, paragrafo 1.2)	0	0
<input type="checkbox"/> Altro	2	0

	Totale 2.	5	6
<input type="checkbox"/> Altro: DSA in via di certificazione DSA presunti			
3. Svantaggio			
<input type="checkbox"/> Socio-economico		8	7
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale (neo arrivati in Italia) (da almeno sei mesi in Italia)		2	1
		23	22
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale/psicoemotivo		16	16
<input type="checkbox"/> Alunni in situazione di adozione internazionale		0	0
<input type="checkbox"/> Alunni con problemi di salute transitori non documentabili		0	0
<input type="checkbox"/> Altro		0	0
	Totale 3. totali	49	0
		67	0
	% su popolazione scolastica		
<input type="checkbox"/> Altro: alunni senza cittadinanza			

Documenti redatti a cura della scuola, con/senza la collaborazione del servizio sanitario		
	2019/2020	2020/2021
n. PEI redatti dal GLHO: redatti in corso di redazione	13	11
	0	0
n. PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in presenza</u> di documentazione sanitaria	3	6
n. PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in assenza</u> di documentazione sanitaria	2	6

B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE		
Insegnanti di sostegno: N°6	Prevalentemente utilizzati in...	sì / no
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti Educativi e Culturali: N°	Prevalentemente utilizzati in...	sì / no
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione:	Prevalentemente utilizzati in...	sì / no

N°		
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No

B.1 ALTRE RISORSE PROFESSIONALI		sì / no
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti d'Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini	Interni alla scuola	No
	Esterni alla scuola	No
Docenti tutor / mentor (in assenza di Funzione Strumentale)		–
<input type="checkbox"/> Mediatore linguistico		No
<input type="checkbox"/> Mediatore culturale		No
<input type="checkbox"/> Facilitatore linguistico		No
<input type="checkbox"/> Altre figure esterne (psicologi, ecc...)		No
Altro (specificare):		

C.	attraverso...	sì / no
COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI		
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con le famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con le famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con le famiglie	No
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No

D.	Prevalentemente in...	sì / no
	assistenza alunni disabili	No

COINVOLGIMENTO PERSONALE A.T.A.	Progetti di inclusione:	No
	<input type="checkbox"/> Condivisione nella creazione di un adeguato ambiente d'apprendimento <input type="checkbox"/> Preparazione-dotazione-uso di modulistica di base in lingua straniera (almeno inglese, francese...) per BES interculturali/transitori	No
	Laboratori integrati	No

E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	Attraverso...	sì / no
	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Miglioramento ambiente di apprendimento	No
	Collaborazioni volontarie di tipo professionale	No
	Altro (specificare): Contatti con il team docenti e con gli Enti Territoriali di riferimento	Sì

F 1. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIO SANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA	tipo di collaborazione	sì / no
	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto Individuale	Sì
	Accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati sulla disabilità e/o sul disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No

F 2. RAPPORTI CON	Prevalentemente per ...	sì / no
	Consulenza docenti esperti	No

C.T.S.	Coordinatori di classe	No
	Docenti interessati	No
	Sportello per le famiglie	No
	Materiali in comodato d'uso	No
	Incontri fra specialisti e docenti di c.d.c per confronti didattico-clinici	No
	Formazione docenti su casi BES e inclusione	No
	Altro:	

G. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	tipo di collaborazione	sì / no
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No

H. FORMAZIONE DEI DOCENTI	TEMATICHE PREVALENTI	sì / no
	Strategie e metodologie educativo-didattiche/ gestione della classe	No
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	No
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (anche DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Formazione su specifiche disabilità (autismo, disabilità intellettive, disabilità sensoriali ...)	No
	Normale didattica disciplinare ma facilitata/calibrata per poter essere, comunque, inclusiva	Sì
	Altro (specificare): autoaggiornamento dei docenti sulle seguenti tematiche: - Strategie e metodologie educativo - didattiche per l'inclusione; - La valutazione nelle disabilità.	Sì

Tabella di autovalutazione sui punti di forza e di criticità rilevati

(sezione obbligatoria)

PUNTI DI FORZA / CRITICITÀ	Inizio anno					Fine anno				
	0	1	2	3	4	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X					X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X						X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X					X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti	X					X				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X					X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X					X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X						X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X					X	
Collaborazione umana e interpersonale				X					X	
Altro (specificare)										
Totale punteggi	0	1	10	12		0		10	15	

- 0 = per niente
 1 = poco
 2 = abbastanza
 3 = molto
 4 = moltissimo

 modello adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

SINTESI

Criticità:

- poche risorse esterne,
- esigui incontri di coordinamento tra i diversi ordini di scuola e tra le istituzioni esterne per la gestione delle tematiche inerenti l'inclusione scolastica,
- mancanza di una formazione specifica sulla differenza tra PEI e PDP, soprattutto in ambito valutativo,
- uso non sempre condiviso tra ordini di scuola della strumentazione informatica a disposizione dell'istituto per attività educative inclusive.

Punti di forza:

- collaborazione umana ed interpersonale,
- spirito di iniziativa individuale,
- formazione e/o autoaggiornamento dei docenti sulle tematiche inerenti l'inclusione scolastica in ogni ordine di scuola,
- adozione di modelli PEI e PDP condivisi,
- divulgazione di moduli e prassi da seguire in caso di alunni con difficoltà,
- utilizzo della classe virtuale in ottica di una didattica a distanza inclusiva.

In relazione alle "Criticità" rilevate, individuate massimo quattro obiettivi di miglioramento tra quelli sotto elencati

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività

(questa parte è modificabile, si devono evidenziare le linee operative dell'istituto)

A. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

DIRIGENTE SCOLASTICO: Coordina tutte le attività; stabilisce priorità e strategie; presiede il G.L.I. e promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni; promuove azioni finalizzate alla rilevazione dei disturbi specifici dell'apprendimento e all'attivazione di percorsi didattici personalizzati.

REFERENTI ALUNNI H E BES: collaborano alla pianificazione degli interventi mirati con i coordinatori di classe, mettono a disposizione di tutti gli operatori scolastici materiali utili sugli alunni con difficoltà; organizzano e coordinano gli incontri delle equipe medico-psico-pedagogiche a favore degli alunni con bisogni educativi speciali; raccolgono e predispongono tempestivamente la documentazione necessaria per la richiesta dell'organico di sostegno; coordinano la Commissione GLHO e GLI dell'Istituto.

COORDINATORI DI CLASSE: raccolgono le osservazioni dei docenti curricolari che individuano i BES e propongono interventi di recupero.

DOCENTI CURRICOLARI: rilevano situazioni di disagio all'interno delle classi; si confrontano con il coordinatore e suggeriscono interventi specifici; compilano i PDP e i PEI ove nella classe siano presenti alunni BES; adottano prassi valutative inclusive.

PERSONALE ATA: collabora con tutte le figure coinvolte nell'inclusività.

A seguito dell'introduzione del nuovo modello nazionale di PEI, avvenuta con DL 66/2017 e ufficialmente adottato dal Ministero dell'Istruzione, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il DI n. 182/2020, si prevede la costituzione di diversi gruppi GLO al fine di applicare le nuove misure indicate nei documenti ministeriali di riferimento. A tal proposito sarebbe auspicabile una formazione adeguata del corpo docente.

B. Strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti (target, modalità, tematiche, collaborazioni ...)

Per migliorare e potenziare le capacità didattiche inclusive dei docenti dell'Istituto sarebbe opportuno prevedere ed attuare le seguenti forme di intervento:

- ☐ Partecipazione ad azioni di formazione e/o di prevenzione specifiche organizzate a livello territoriale anche attraverso reti di scuole.
- ☐ Partecipazione ad azioni di formazione anche in autoaggiornamento attraverso l'utilizzo di bibliografia specifica, dei portali dedicati e delle risorse informative in rete, principalmente su tematiche inerenti il percorso di formazione degli alunni BES e della relativa documentazione, al fine di rendere l'intero corpo docente dell'Istituto competente in materia di Inclusione e per avere un monitoraggio costante e repentino per l'individuazione di eventuali criticità, soprattutto in previsione di quanto prevede la normativa vigente sulla costituzione dei GLO.
- ☐ Formazione interna con l'Animatore Digitale per l'utilizzo delle classi virtuali in un'ottica inclusiva (tempi, metodologie, strumenti, attivazione di classi virtuali per il sostegno).

C. Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive

(quali strategie, motivazione delle adozioni scelte, tempi, strumenti ...)

Per la valutazione degli alunni disabili ci si attiene alla normativa vigente. Sono state adottate strategie valutative che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Sono state previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Sono stati utilizzati strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali ...). Anche nella didattica giornaliera, sono stati utilizzati strumenti didattici informatici per rendere l'apprendimento di tutti gli alunni, e in particolare modo di quelli con bisogni educativi speciali.

Nel valutare gli esiti scolastici, i docenti si riferiscono al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno e al conseguimento degli obiettivi didattico-educativi individuati nel PEI e nel PDP.

Per quanto riguarda la scuola primaria, inoltre, il nuovo documento di valutazione è stato adeguato alla valutazione in giudizi.

D. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per realizzare una autentica didattica inclusiva è stato necessario un coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno.

Per tutti gli studenti, ma in modo particolare per chi ha maggiori difficoltà, gli interventi di sostegno si sono avvalsi di strumenti didattici chiari e concreti, che sono stati predisposti anticipatamente:

- ☐ forme di schematizzazione e organizzazione anticipata della conoscenza: diagrammi, linee del tempo, mappe concettuali;
- ☐ risorse iconografiche: illustrazioni significative, flash card delle regole, indici testuali e analisi delle fonti visive;
- ☐ risorse informatiche idonee alla didattica inclusiva.

Gli interventi di sostegno in presenza sono stati organizzati nelle seguenti tipologie di lavoro:

- o attività laboratoriali per attuare la metodologia dell'imparare attraverso l'azione (Learning by doing);
- o attività per piccoli gruppi (Cooperative learning e Peer education) per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze;
- o interventi individualizzati fuori dalla classe per consolidare, chiarire, simulare verifiche.

Durante il periodo della DAD, invece, per gli alunni con disabilità il punto di riferimento per l'elaborazione del materiale didattico da parte dei docenti di sostegno è rimasto il Piano educativo individualizzato, inoltre durante le lezioni in DAD non solo sono state attivate delle classi virtuali esclusive per gli alunni con sostegno, ma è stato predisposto un orario adeguato alle necessità degli alunni con disabilità. Anche per gli alunni DSA i docenti di classe hanno sempre tenuto conto di quanto presente nei PDP, al fine di garantire agli alunni stessi una corretta fruizione del materiale elaborato, nonché delle lezioni in modalità virtuale. La sospensione dell'attività didattica, pertanto, non ha interrotto, per quanto possibile, il processo di inclusione.

E. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola

La nuova normativa sul PEI e sulla costituzione dei GLO richiede una differente organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, dato che gli attori sociali territoriali non sono più solo quelli di competenza sanitaria, nello specifico la ASL e Pediatria, ma anche enti territoriali come il Comune e direttamente gli Uffici Scolastici Provinciali.

A tal proposito si auspica una collaborazione concreta dei diversi attori sociali, al fine di garantire agli alunni un'analisi precoce e preventiva delle loro possibili problematiche, a cui seguirà una pianificazione degli interventi di sostegno adeguata alle loro necessità.

La scuola si occuperà, quindi, di svolgere un ruolo centrale e di raccordo tra le diverse figure chiamate ad intervenire nella formulazione del percorso didattico degli alunni che necessitano di sostegno.

La stessa attenzione, ovviamente, sarà data anche agli alunni che presentano Bisogni educativi speciali.

F. Ruolo delle famiglie

Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dai docenti, ma che sia consapevole anche del proprio ruolo di corresponsabilità e di collaborazione con la scuola. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini della realizzazione di un percorso condiviso. In accordo con la famiglia, dovranno essere individuate le modalità di intervento e le strategie specifiche, adeguate alle reali capacità dell'alunno, nel rispetto della normativa vigente.

Le famiglie, pertanto, dovranno contribuire al processo decisionale:

- partecipando direttamente e attivamente agli incontri con i gruppi di lavoro;
- condividendo PEI/PDP;
- monitorando, per quanto possibile, la situazione del figlio in rapporto al percorso didattico pianificato.

L'obiettivo per il prossimo anno scolastico sarà sicuramente quello di potenziare e di formalizzare tali proficui rapporti.

G. Ruolo della comunità e del territorio

Al fine garantire un successo scolastico degli alunni BES sarebbe necessario:

- migliorare i contatti e la comunicazione con il Centro Territoriale di Supporto, perché divenga il punto di riferimento concreto della scuola;
- coordinare le attività della scuola con quelle di Provincia, Comune, Servizi Sanitari, associazioni, centri di ricerca, di formazione e di documentazione;
- creare una dimensione di continuità nel percorso scolastico degli allievi BES, promuovendo incontri con i docenti di sostegno, gli educatori e tutte le figure che li hanno seguiti nei cicli precedenti.

I. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e continuità tra i diversi ordini di scuola

Negli scorsi anni sono stati molto efficaci gli incontri per la supervisione degli studenti in fase di passaggio da un ordine di scuola all'altro, per il monitoraggio degli alunni BES e per la condivisione delle Buone Pratiche di Inclusione. Nonostante le difficoltà di incontro che si sono avute in questi ultimi due anni, il Referente Inclusione e i docenti delle cosiddette classi ponte hanno continuato a lavorare in tal senso, mantenendo i contatti anche a distanza, al fine di condividere un progetto di vita dell'alunno il più rispondente alle sue esigenze e finalizzato al successo formativo.

Nel prossimo anno scolastico, però, al fine di garantire a tutti gli alunni, ma in particolar modo agli alunni con BES, un percorso scolastico che tenga conto di una effettiva continuità tra i diversi ordini di scuola:

- nella Scuola dell'Infanzia è importante continuare a predisporre appositi progetti di accoglienza, coinvolgendo le famiglie nella fase di inserimento iniziale, ma anche poter tornare ad avvalersi di progetti di screening precoce sui BES;
- nella Scuola Primaria, il passaggio al segmento successivo deve essere facilitato con percorsi di continuità programmati, condivisi e coordinati tra i vari soggetti coinvolti;
- nella Scuola Secondaria di I grado, invece, oltre alle canoniche attività di raccordo, con la scuola primaria per individuare possibili situazioni critiche nel momento della formazione delle classi prime, sarebbe auspicabile l'attivazione di specifici progetti che coinvolgano le classi ponte al fine di "preparare il passaggio di consegne" (conoscenza dei nuovi insegnanti, metodologie, nuovi spazi, ecc.).

H. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il nostro Istituto, nell'elaborare il Piano di miglioramento, ha sempre posto particolare attenzione alla promozione di percorsi formativi inclusivi e, come ampliamento dell'Offerta Formativa, si sono sempre attivati progetti educativi che tenessero conto della socialità come elemento di prevenzione del disagio e come reale veicolo di inclusione.

Benché le attività progettuali, rispetto agli anni precedenti, in questi ultimi due anni abbiano subito un arresto, è intenzione del nostro Istituto tornare a realizzare progetti formativi inclusivi non solo utilizzando ambienti virtuali controllati, ma anche prevedendo momenti di incontro "in presenza" rispettando le norme di sicurezza anti-covid.

K. Valorizzazione delle risorse esistenti

Nella nostra scuola ogni intervento viene pensato e realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti.

- ☐ Classificazione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi sia in presenza che in ambienti virtuali. Uno dei nostri punti di forza è proprio la collaborazione umana ed interpersonale.
- ☐ Valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari.
- ☐ Valorizzazione di spazi, anche virtuali, strutture, materiali per lavorare sulla continuità e sull'inclusione.

Focale per la realizzazione degli interventi educativi e di supporto agli alunni, alle loro famiglie ed anche ai docenti è stata la collaborazione umana ed interpersonale. Bisognerebbe, invece, migliorare la valorizzazione di spazi, materiali e risorse, nonché l'apprendimento per piccoli gruppi di alunni in ambiente virtuale, condividendo tra i diversi ordini di scuola buone pratiche per utilizzo di piattaforme per la realizzazione di progetti di cooperazione in ambienti virtuali sicuri.

J. Promozione di un "Progetto di vita"

L'inclusione si realizza anche curando l'aspetto fondamentale dell'Orientamento, inteso come promozione della consapevolezza di sé stessi, dei propri punti di forza e di debolezza.

L. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con B.E.S. e la molteplicità di risposte possibili, necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola. L'istituto necessiterebbe di:

- attivare corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- una assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali esigenze;
- risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- potenziamento dei rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

M. Aspetti particolari da mettere in evidenza

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2021

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Claudia Scipioni